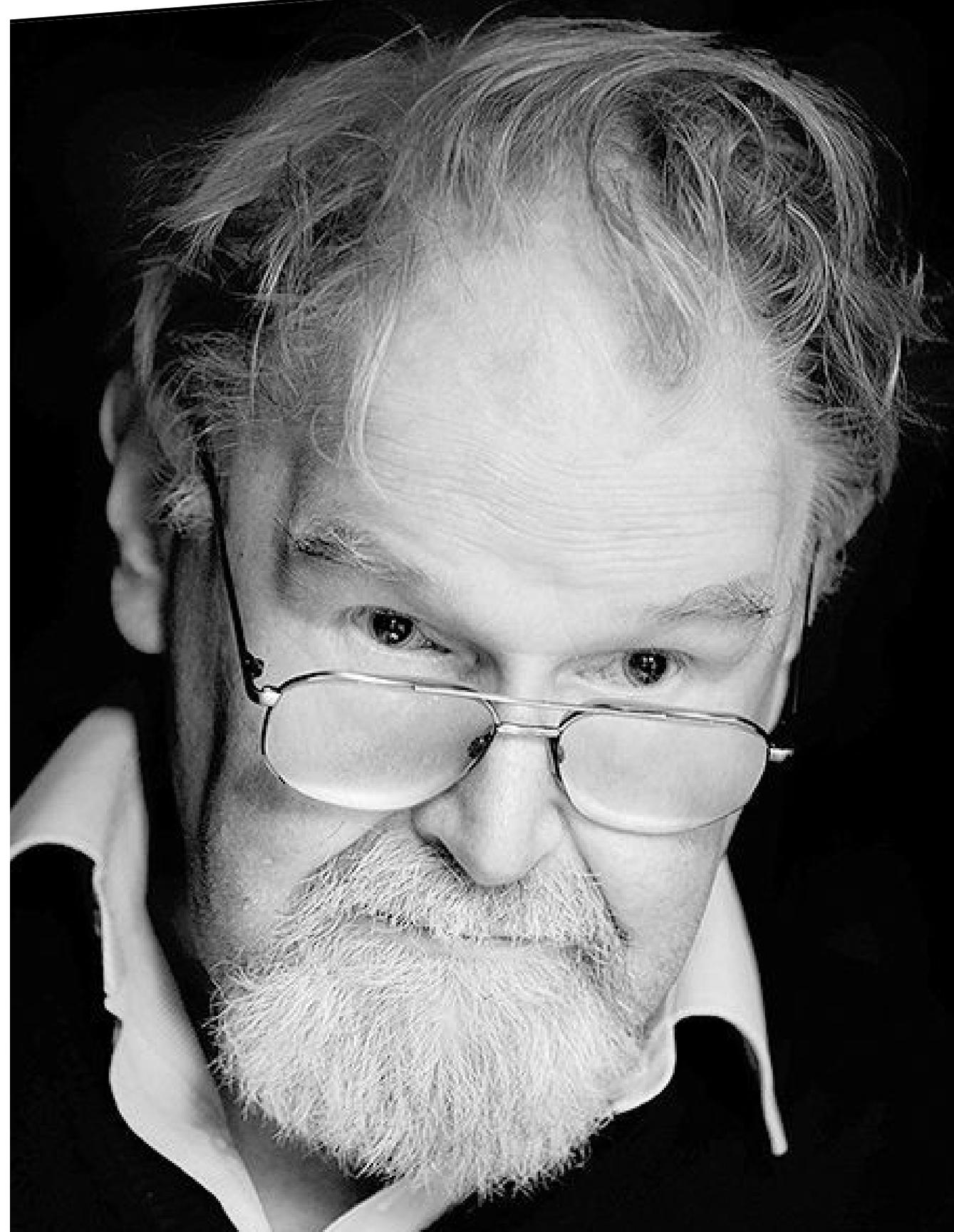


Alasdair Gray

Alasdair Gray (Glasgow, 28 dicembre 1934 - ivi, 29 dicembre 2019) è stato un eclettico scrittore, artista, poeta e drammaturgo scozzese. Personalità poliedrica del panorama europeo, nelle sue opere ha fuso elementi tratti dai più diversi generi letterari, dove il realismo si unisce al fantastico, la satira sociale al dramma e lo humour è sempre al servizio della verità della narrazione. Il romanzo d'esordio *Lanark. Una vita in quattro libri* (Safarà Editore, 2015) ha consegnato Gray alla celebrità internazionale. Scritto in un periodo di quasi trent'anni e oramai considerato un classico della letteratura, è stato definito dalla *New York Times Book Review* «la *Divina Commedia* del cripto-calvinismo anglosassone». Per Safarà Editore sono in corso di pubblicazione tutte le opere dello scrittore scozzese e, oltre a *Lanark*, sono già state date alle stampe la raccolta di racconti *Con un piede nella fossa*, 1982 *Janine*, *La ballata del guerriero* e *Povere creature!*.

«Alasdair Gray è stato uno dei più grandi artisti del secondo Novecento»

Giancarlo De Cataldo,
Robinson





Genere Narrativa

Prezzo € 21,00

Pagine 368

Formato 135 x 205 brossura

ISBN 9788832107258

Keyword

Letteratura scozzese
/Anti-eroe/Fantasie
sessuali/Ubriachezza
/Ricordi/Dio/Sogno
/Infanzia/Scozia

Alasdair Gray 1982 Janine

Prefazione e traduzione di **Enrico Terrinoni**

1982 Janine si svolge nel corso di una sola notte, nella modesta camera d'albergo di una qualche cittadina scozzese, e interamente nella mente del protagonista, Jock McLeish: è il 1982 e questo supervisore alla sicurezza divorziato, insonne e alcolizzato valuta se proseguire o meno il suo cammino terreno, cercando al contempo di inabissarsi nelle sue più familiari e sfrenate fantasie erotiche, di cui Janine è la regina incontrastata.

Le fantasie subiscono tuttavia interruzioni costanti dall'alta marea dei ricordi che minaccia di riportarlo alla realtà e da intromissioni divine che lo conducono a epifanie di struggente delicatezza nonché a vertici di inarrivabile umorismo, in un'opera che eccede qualsiasi genere letterario.

«*1982 Janine* mi ha ridato lo slancio per continuare a scrivere».

Jonathan Coe

«**Sesso, alcool, una notte visionaria in un alberghetto.** Il romanzo fenomenale di un grande scrittore che ingiustamente diceva di sé: "Sono solo un grasso pedone di Glasgow"».

Vittoria Jacopini, *Il Venerdì*

«Un liberatorio viaggio nella notte in cui niente è usuale».

Il Piccolo

«Un libro irriverente che scarta i generi letterari».

Alias

«I libri di Gray hanno trasformato le possibilità del romanzo e *1982 Janine* è uno dei suoi romanzi più potenti, un perfezionamento della sua combinazione di **anarchia, gentilezza e lirismo**; la sua comprensione filosofica dell'epico quotidiano e il suo perfetto esistenzialismo rimodellano la forma classica del romanzo».

Ali Smith

«Alasdair Gray è stato **uno dei più grandi artisti del secondo Novecento**».

Giancarlo De Cataldo, *Robinson*

«*Lanark* è ampiamente e giustamente considerato il capolavoro di Gray, ma io adoro questo romanzo e il suo protagonista: il masturbatore, alcolizzato, conservatore Jock. [...] È uno dei miei dieci libri preferiti».

Irvine Welsh

«Forse il miglior artista-scrittore della sua generazione... **Tumultuoso, inventivo, straziante**... Un'opera che fa la storia».

Will Self

«L'influenza di James Joyce e Laurence Sterne è molto evidente, ma Gray non è un semplice derivato di questi maestri. È uno scrittore completamente indipendente».

David Lodge

«1982 *Janine* possiede un'energia verbale, un'intensità di visione che manca quasi del tutto al romanzo inglese da **D.H. Lawrence**».

Jonathan Baumbach, *The New York Times*

